Lunedì 7 Luglio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 159

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 9, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Dopo la giornata elettorale.

Ben a ragione, nella lotta per due seggi al Consiglio della Provincia, la *Patria del Friuli* dichiarò di non considerare quali Candidati propri i nomi proposti da Circoli ed Assemblee. E ciò, perchè (secondo il modo diverso di vedere la situazione, e per tendenze assolutamente conciliative) noi non potevamo augurar bene del risultato dai preparativi pei Comizj di jeri. Tuttavia ci raccomandavamo al *buon senso* delle classi operaie, od almeno a qualche gruppo di esse, per maggior svegliatezza di spirito capaci di sottrarsi alla cieca obbedienza verso capi audacemente arroganti e prepotenti.

Ma quella correzione alle proposte dei capi - Partito, (d'altronde difficile) coi nomi dei Candidati non avvenne alle urne, ed il risultato dei Comizj di jeri fu, nella parvenza, un nuovo successo dei *Partiti poplari*, o, per dirla col Poeta, fu il successo di coloro

> Cui fa prodezza il numero
> Cui fa ragion l'offesa,

e conferma che nella Città di Udine continuerà, (forse per tempo non breve, a cagione di gare miserrime pei pubblici uffici) opera di discordia, infausta pur ne' riguardi della Civiltà e del Progresso.

Difatti ogni ingiustizia verso degni cittadini, e la sconoscenza del merito vero di confronto ad ambizioncelle meschine, diventeranno pretesto ai migliori per rifiutare pubblici incarichi. Poi, col volere anche de' Consigli del Comune e della Provincia far una arena per lotte settarie, si renderà ognora più impacciata l'Amministrazione dei cosidetti Enti locali.

Ciò ripetendo oggi in consonanza a quanto dicemmo da anni su questo Giornale, ed abbiamo pur ricordato inutilmente ne' scorsi giorni, non ci fa dimenticare (poste come erano le cose per la proclamata lotta) la difficoltà, negli stessi Elettori più inclinati alla pacificazione degli animi, di correggere le proposte schede. Con una (quella dei cosidetti *Partiti popolari*) si voleva confermare l'impero della Maggioranza di Palazzo Civico; mentre la fortuna della scheda del Circolo liberale costituzionale, o Parte moderata, sarebbe stata una rivincita, ed avrebbe messo il Sindaco di Udine in posizione inferiore ai tanti Sindaci foresi che fanno parte del Consiglio della Provincia.

Dopo questa osservazione, ci sia permesso farne un'altra; cioè che la non riuscita alle urne udinesi ne' Comizi di jeri non tolge niente alla stima dei cittadini valenti che non riuscirono eletti. E riguardo al Conte Antonino di Prampero, quanto accadde jeri ci conferma in una nostra vecchia idea, cioè che, nella graduazione degli uffici pubblici, per Legge o per consuetudine si ammettesse, per chi raggiunse i massimi gradi, cioè un seggio in Senato o nella Camera elettiva, l'incompatibilità coi minori uffici nel Comune e nella Provincia.

Ed ecco un'ultima osservazione che dee dare ai Comizj udinesi di jeri un significato ben diverso da quello di vittoria pei cosidetti *Partiti popolari*. Gli Elettori inscritti nel Comune di Udine sono 4911 e soltanto 1919 si presentarono alle urne! Dunque astenuti tremila Elettori; e l'astensione non può dire altro, se non malcontento dell'andazzo della vita pubblica, e per ciò campo libero alle soperchierie di gente nuova cui anima spirito settario, infesto poi ai supremi interessi della Patria!

G.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 5. — Presiede Saracco.* — Si approvano, anche a scrutinio segreto, parecchi progetti di legge, tra cui quello sulle disposizioni relative alla insequestrabilità degli stipendi e delle pensioni, e quello pel concorso dello Stato nella spesa occorrente per il nuovo ordinamento del personale delle strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica, e Sicula, per il periodo di tempo dal 1.o Gennaio 1902 al 30 Giugno 1905.

Dopo un caldo saluto al presidente, pel modo col quale ha diretto i lavori, ed a S. M. alla vigilia d'intraprendere il suo viaggio a Pietroburgo, il Senato si proroga per le vacanze.

Il segreto della triplice
non esiste.

Informazioni da Roma dicono che se il ministro degli esteri di Francia ha potuto fare alla Camera francese le note dichiarazioni sulla triplice alleanza e sui rapporti franco - italiani, è evidente che il governo francese conosce il testo dei trattati della triplice.

Anzi sembra certo che il governo italiano, ottenuta l'autorizzazione dei governi di Berlino e Vienna, fece leggere al signor Barrère, ambasciatore di Francia a Roma, il trattato colla Germania e quello coll'Austria

Ecco perchè oggi non si dà tanta importanza alla eventuale pubblicazione dei trattati d'alleanza.

Grande onorificenza inglese.

Parigi 6. — Il *Figaro* annunzia che il duca d'Aosta e il principe ereditario di Portogallo ricevettero prima di partire da Londra, l'ordine della Giarrettiera, che è la più grande onorificenza inglese

Per il viaggio del Re.

Roma 6. — E' partita per Pietroburgo una squadra di settanta nostri agenti di polizia; anche da Parigi si recano a Pietroburgo quattro agenti di polizia internazionale.

Non si ha la conferma del supposto l'incontro di Innsbruck fra Re Vittorio e l'imperatore Francesco Giuseppe. Il ministro Prinetti parte domani sera per prendere parte al viaggio del Sovrano.

Re Edoardo VII.

Londra 6. — I giornali dicono che in seguito alle dichiarazioni dei medici che il Re è fuori di pericolo, si sarebbe esaminata la questione della data dell'incoronazione. Questa data prossimamente si annunzierà pubblicamente.

La fine dello sciopero
dei tramvieri di Milano.

Finalmente questo sciopero è terminato; tutti i tramvieri riprenderanno oggi il servizio.

La condizione alla quale si sono sottoposti gli scioperanti è la seguente: l'assunzione dell'intero personale scioperante, istituendo un turno di servizio che permetta di tenere pure occupati i nuovi assunti.

La morte della signora de Giovanni.

Si è spenta a Padova dopo due soli giorni di malattia, la signora Rosina Traverso, moglie all'illustre clinico comm. Achille de Giovanni. Fu donna di alti sensi e d'animo squisito.

NOTE AGRARIE.

Una grave malattia nei vitelli. — Il Veterinario dottor Vicentini, ha riscontrato nel Comune di S. Giorgio della Richinvelda alcuni casi di meningite cerebro spinale nei vitelli. Il Sindaco di quel Comune onde porre sull'avviso gli interessati e metterli in grado di prevenire la malattia, ha diramato la circolare che pubblichiamo per norma degli agricoltori:

Questa malattia è provocata da un parassita *menin-gocono* che si trova costantemente nelle stalle, e penetra nell'organismo a mezzo delle vie respiratorie.

A combattere tale infezione, si provvederà con la disinfezione delle stalle, specialmente della parte posteriore delle poste, facendo uso di soluzioni libere di solfato ferroso e passando alla lavatura con acqua e sapone delle mammelle, prima di far allattare i vitelli.

Tale pratica, oltre che per la pulizia nella mungitura, è opportuno sia fatta anche per impedire la trasmissione della malattia ai bambini, che non di rado si verifica concomitante a quella degli animali.

Istruzione agraria nelle Scuole suburbane. — Come è noto, la nostra Associaz. Agraria da anni e anni propugna e sostiene con tutte le sue energie la necessità di dare alla scuola rurale un indirizzo più pratico e meglio rispondente ai bisogni delle popolazioni campagnole.

Nella scorsa settimana, una rappresentanza della Associazione ha assistito alle prove finali nelle scuole suburbane di Udine, in cui è impartito l'insegnamento delle prime nozioni di agraria secondo i criteri sostenuti dal sodalizio medesimo; e per il valore delle persone, e per gli ottimi risultati che ogni anno è dato constatare, si ha la certezza che la nostra Provincia non è a nessuna seconda nell'opera della efficace diffusione dell'istruzione agraria nelle scuole elementari.

Anche quest'anno, gli alunni più meritevoli verranno dal Municipio, abbonati all'*Amico del Contadino*; e l'amministrazione di questo periodico, come ha fatto col Comune di Udine, è disposta ad accordare abbonamenti speciali a metà prezzo a quei Municipi che intendessero seguire l'utile esempio.

Sempre intorno al trust dei perfosfati. — La società degli speculatori, dopo esser rimasta quasi inattiva sul nostro mercato per un paio di settimane, va ora riprendendo la guerra ingaggiata contro la Cooperativa di Portogruaro.

Sappiamo di contratti e di offerte a prezzi non mai praticati finora.

Siamo lieti che la lotta, la quale si combatte contro quella cooperativa, abbia portato la conseguenza che in tutto il Friuli e nella parte finitima della provincia di Venezia, i prezzi siano straordinariamente bassi, mentre nelle località dove la speculazione non si trova di fronte ad una cooperativa ben organizzata, i prezzi si mantengono alti: tanto che fuori della nostra sfera d'azione, c'è un distacco di oltre lire 1.50 in più, ossia si fanno prezzi superiori del 25 ojo a quelli che si praticano qui.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Come andò il Comizio elettorale — *6, luglio. (Toi)* — *Il Comizio di jersera* ci ha addirittura storditi; la foga di certi oratori molto nervosi, gli argomenti ripetutamente fritti e rifritti, fece sì che gli stessi che avevano iniziata la riunione, terminassero col non capirsi fra di loro.

Parlò per primo l'avv. L. D. Galeazzi con la solita gentilezza e col rispetto verso qualsiasi partito; e questa qualità, che non tutti posseggono, gli procurò una serie d'applausi anche da chi non condivide che in parte le sue opinioni.

Parlò della refezione scolastica, della municipalizzazione dei pubblici servizi, della soppressione di certi monopolii ecc.; e tutte queste belle cose noi siamo pronti a propugnarle. Certe altre, invece, no, perchè le crediamo premature.

Aperta la discussione, prese la parola il sig. F. Asquini, ringraziando l'avv. Galeazzi e augurandosi che a Palazzo vadano giovani energici e moderni.

S'alzò quindi, fra un profondo silenzio, Gino Rosso quello ch'è in polemica col *compagno* Fedrigo; e con una loquela non comune parlò in nome dei socialisti. Disse cose già sentite; esagerò qualche altra posizione dando a capire (almeno in parte) che non è scevro da qualche «preoccupazione» se non astio, personale.

Crovato Antonio, *compagno* del Rosso, dopo alquante parole che... non mi riuscì di afferrare, concluse col proporre la nomina di un Comitato per la scelta dei candidati e fece calda raccomandazione perchè questi siano seri.

Il Conte Umberto Cattaneo domanda se si è preparato un programma; e avutane risposta negativa, dice che le cose fin'ora state dette si potevano leggere anche sui giornali, senza bisogni di comizi.

Parla Asquini, e dice che la riunione è stata indetta per gettare a larghi tratti le basi di qualche parte concreta di programma, da far conoscere ai popolari. Conclude con la speranza che qualche Consigliere presente possa dare schiarimenti esatti sui principali bisogni del paese.

S'alza l'avv. Enea Ellero e dice come assolutamente occorra il prestito delle 200000 lire per i lavori di viabilità (che sono veramente urgenti) e per tante altre cose ch'egli cita, ma che veramente secondo me, non presentano urgenza.

Cattaneo gli osserva che il prestito graverebbe il Comune per un ventennio, di 12 mila lire all'anno: bisogna pensarci, prima di farlo.

Si associa alle idee di Cattaneo il socio Gino Rosso, e qui succede un po' di pandemonio. Alcuni lo chiamano leggero, altri lo applaudono, molti gesticolano; ma la calma torna tosto con la parola dell'avv. Galeazzi, il quale, dando a tutti *un po' di torto e un po' di ragione*, tutti accontenta.

Ma non così la sente l'avv. nob. Carlo Policreti il quale move al Conte Cattaneo una specie non saprei, se di rimprovero o d'insinuazione, col dire ch'egli tentò con la domanda del programma e coi dubbii del prestito, di ostacolare l'esito del *Comizio*: Cattaneo protesta; Policreti risponde; ma l'avv. Galeazzi, saggiamente, dichiara sciolto il Comizio, mentre Asquini invita i presenti per domani lunedì, alla stessa ora ad assistere al secondo e, ahimè! probabilmente non ultimo. A domani dunque il resto.

Casarsa.

Desiderî *(Fiordaliso).* — Le elezioni amministrative avendo anche in questo Comune, seguito le tendenze nuove, hanno lasciato alla porta quasi tutto il vecchio elemento, ormai considerato come «superfluo».

Oggi quindi non sono più in Consiglio persone che potevano considerarsi autorevoli, ma che prendevano poca parte alla cosa pubblica. Con i nuovi eletti, perciò, vi è da sperare che un certo benessere ne derivi al paese; come a dire, trovare il mezzo per provvedere all'igiene pubblica, all'illuminazione, che è sempre allo «*statu quo*» nonostante che la vecchia amministrazione abbia fatto parecchie promesse e si sia dato un po' di fatica per alcune settimane, a fine di mandare in vigore un progetto (che è rimasto sepolto) per l'utilizzazione del gas acetilene. Inoltre sarebbe bene provvedere anche all'inconveniente serio del mercato del bestiame in mezzo alle vie del paese!

Tutto questo è da augurarsi sia fatto dai nuovi consiglieri con mezzi solleciti, come esigono i nuovi tempi, senza aspettare le «*calende greche*».

Appendice della PATRIA del FRIULI 71

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

« Partite!.. Uscite!... Ve l'ordino, ve lo consiglio.. ve ne supplico!

« Lasciatemi solo, se non volete veder questo luogo inondato del vostro sangue e del mio!

« Toglietemi tosto dalla vista il figlio del vigliacco che ha involato la mia felicità. Partite dunque senora! Partite, signor Curato. Io non sono più padrone di me, adesso! Io potrei riempire il mondo, di orrore!

La voce di Manuel era tale, che Maria Josefa si alzò terrorizzata dal suolo e si diresse verso la porta con il bambino fra le braccia.

Ella procedeva a ritroso e senza perdere di vista Manuel, la cui espressione feroce del volto pareva quella di una tigre assetata di sangue.

Don Trinidad ebbe paura esso pure, non per lui, ma per il bambino, per l'avola e per il disgraziato che sembrava prossimo a morire o a diventar pazzo, tanto era violenta l'agitazione del suo petto, orribile il gonfiore delle sue tempia, sinistro il luccichio del suo sguardo!

Ma, comprendendo da quei terribili segni, che nulla più restavagli a dire, e l'infelice non avrebbe la forza di sopportare più nulla, si ritirò lentamente, rivolgendo a Manuel uno sguardo di cui il risentimento aveva di già ceduto il posto ad una profonda pietà.

Fu così ch'egli abbandonò il salotto, la cui porta era rimasta socchiusa.

Venegas era rimasto solo col Bambino Gesù!

XXIII.

La guardia notturna aveva annunciato mezzanotte, quando don Trinidad e la senora Maria Josefa, uscirono dalla sala, lasciando alla sacra immagine del Bambino dalla Sfera, la cura di far risolvere favorevolmente la crisi suprema che attraversava l'animo e la mente di Manuel Venegas.

Si fece allora in tutta la casa un profondo silenzio, interrotto soltanto dai passi furtivi del vigilante Curato che recavasi di tratto in tratto ad osservare Manuel attraverso il vano della porta, o dal sommesso bisbigliare di alcune donne che stavano in cucina.

Fra queste ultime, si trovava Polonia, che non aveva potuto dominare abbastanza il suo turbamento e la sua inquietudine.

Il bimbo di Soledal si era addormentato nelle braccia della nonna, dopo che Basilia l'aveva consolato con alcuni biscotti.

La Volante, aveva finito, a forza di versare delle lagrime ipocrite, col far scomparire le prevenzioni di don Trinidad a suo riguardo.

Da ultimo, l'arriero di Malaga russava entro il patio, incomodamente seduto su d'una seggiola troppo dura, così come lo esigevano la gravità delle circostanze e delle sue funzioni.

Manuel rimasto solo, incominciò collo spegnere i ceri che ardevano intorno all'altare del Bambino Gesù, per modo che il salotto si trovò immerso nella più completa oscurità.

Quell'atto bizzarro afflisse non poco don Trinidad, che fondava ancora qualche speranza sull'antica devozione del pupillo per la graziosa effige lasciata sola in sua presenza.

Ma riflettendo, trovò che l'aver spento appunto i ceri, poteva significare da parte del giovane, una specie di timore causato da quel fantasma della sua fede perduta, e tale giudiziosa ipotesi lo consolò alquanto.

Manuel passeggiava in lungo ed in largo in mezzo alle tenebre.

Di tratto in tratto fermavasi. Inintelligibili monosillabi, sordi ruggiti o gemiti soffocati uscivano dalle sue labbra, come se due esseri distinti fra loro andassero combattendo accanitamente nel suo cuore.

Senza dubbio, la memoria del giovane faceva in lui rivivere tutte le emozioni di quel giorno.

Egli andavasi rappresentando nell'immaginazione, gli allarmi provocanti del pubblico; la vista di Santa Maria della Cabeza; l'apparizione inattesa di Soledal, la sua intrepidezza, la sua beltà, il suo sguardo ripieno d'amore, le sue amare ed abbondanti lagrime, l'intervento di don Trinidad Muley, le acclamazioni cristiane della moltitudine.

Egli si andava ricordando a poco a poco i pii discorsi dell'eccellente sacerdote, i suoi pianti, le sue carezze, la visita del Bambino Gesù, l'affettazione di empietà con la quale lo aveva ricevuto, il dolore che ne aveva provato il degno pastore delle anime, l'arrivo della madre e del figlio di Soledal; il virtuoso linguaggio della vecchia donna, lo spavento ed il sorriso di quell'innocente bambino, ed infine, gli insulti, le minaccie del Curato offeso, del suo generoso protettore, di colui che egli amava di più a questo mondo.

Ed ora, tutte quelle tenere parole, tutti quei saggi consigli, tutte quelle solenni apparizioni, quelle dolci suppliche, bagnate di tante lagrime, quei paterni rimproveri, avevano pur esercitato un influenza sul cuore di quella belva..

Perciò andava egli gemendo come un leone ferito nella sua collera, mentre lottava crudelmente contro sè medesimo.

E don Trinidad, vedendo perfettamente che nessuno de' suoi sforzi era rimasto completamente inutile, l'aveva abbandonato nel momento opportuno, e per quella sola causa.

Il bravo Curato sapeva bene quali pensieri fossero i più atti ad addolcire in qualche modo lo spirito ribelle del giovane.

Egli si diceva che quel suo spirito provava esitanze e timori per ritornar bentosto alla carica, e rinculare di nuovo, potendo francamente arrendersi da un momento all'altro..

Ma, ahimè! che cosa avverrebbe della felicità, della pace del rispettabile prete?

In che cosa si risolverebbe la sua caritatevole impresa, se il giovane tuttavia resistesse a quell'attacco supremo?..

Non rimaneva allora più alcuna speranza di salute!

(Continua)

Tarcento.

L'allargamento del borgo Toffoletti. — 6 luglio — *(A.)* Finalmente il tanto desiderato allargamento della strada di borgo Toffoletti può dirsi un fatto compiuto. Buona parte delle muraglie e delle siepi restringenti l'ingresso al paese sono già demolite e svelto, e tra qualche giorno si atterreranno altresì alcuni fabbricati la cui sporgenza impedisce un facile transito.

Con questa operazione, oltre alla comodità e all'abbellimento, si acquista anche un opportunissimo piazzale per il mercato de' suini.

S. Vito al Tagliamento

Alla ricerca del "colpevole,,.

Il *bataclan* sollevato a S. Vito perchè in una nostra corrispondenza fu riprodotto un cartello affisso in quella città nel giorno delle elezioni, non è ancora finito. Il signor Barbui se ne occupava coscientemente anche sabato, nel *Friuli*. Non basta: si *inquisisce* sopraluogo, non sappiamo da chi, per la scoperta del... colpevole: diamine! bisogna punire!

Di fronte a queste ricerche, sentiamo il dovere di dichiarare che la corrispondenza da noi pubblicata non era del nostro corrispondente ordinario: quando pubblichiamo cose da lui mandateci, le contrassegniamo sempre col di lui nome, *Carlo*.

Nuova moratoria alla Banca. — Il Tribunale di Pordenone ha concesso una seconda moratoria di mesi sei alla nostra *Banca Cooperativa Popolare Sanvitese*, autorizzandola a ripartire ai creditori un ulteriore 30 0{0, ferme restando tutte le altre disposizioni contenute nella sentenza 4 gennaio scorso.

Cividale.

Forno Cooperativo. — Ieri il forno Cooperativo ha aperto un esercizio di rivendita pane, sulla piazza Giulio Cesare, nella casa Pontoni, dirimpetto al caffè S. Marco. Le rivendite dei fratelli Sernagiotto e di G. Scoziero rimangono aperte. Nel nuovo negozio sono pure in vendita le eccellenti paste alimentari della rinomata fabbrica C. Marzuttini di S. Guarzo.

Tolmezzo.

La Gara Sociale di Tiro a Segno. — Avrà luogo qui i giorni 12 e 13 luglio 1902, col seguente programma:

Categoria Incoraggiamento. — Libera a tutti i soci inscritti a tutto il 1 giugno 1902 che nell'ultimo triennio non abbiano conseguito primi o secondi premi in qualunque gara. Bersaglio a M. 200. Premi N.o 5 in medaglie (3 d'argento, 2 di bronzo e diploma)

Categoria Vittorio Emanuele III. — Libera a tutti i soci inscritti a tutto 1 giugno p. p. — Bersaglio a m. 300. Premi N.o 5 in medaglie (1 d'oro, 3 d'argento, 1 di bronzo e diploma).

Categoria Valore e Fortuna. — Libera a tutti i soci anche a quelli che si faranno in giornata. Premi N.o 4 in medaglie (1 d'oro, 3 d'argento e diploma).

Categoria Umberto I. — Saranno ammessi tutti i soci come nella categoria Fortuna; bersaglio a m. 300. I. Premio orologio Remontoir d'argento con Stemma del tiro a Segno, II.o e III.o Oggetti di valore.

Il tiro si aprirà alle ore 6 e si chiuderà alle 11.1{2, per riaprirsi alle 14 e continuerà sino alle 18.

Il prezzo delle cartuccie è di cent. 30 il caricatori, i libretti cent. 20.

I sig. Ufficiali e sott'ufficiali delle compagnie alpine, dietro loro domanda, potranno prender parte alla gara.

Spilimbergo.

L'avvelenamento di una bambina. — Nel vicino Comune di Medun è avvenuto un caso d'avvelenamento di una bambina di circa 6 anni e dicesi per sbagliata dose di laudano.

L'affare trovasi in potere dell'autorità giudiziaria che in seguito potrà stabilire la responsabilità.

Oggi stesso il signor Pretore di Spilimbergo si è recato sopraluogo in compagnia dei medici signor dott. Patrignani di Spilimbergo e dottor Agosti di Sequals, fu eseguita l'autopsia cadaverica.

I visceri della bambina vennero opportunemente inviati ad Udine per l'analisi scientifica.

Gli sfruttatori di fanciulli.

Narrano i fogli di Gorizia, esservi giunto da Fiume un ragazzo di 14 anni a nome Bertossi Bortolo, di Gemona. Egli, lusingato da un imprenditore di Gemona, certo Francesco Domenico, (?) a recarsi con lui questa primavera a lavorare in certe fornaci, con la promessa di mantenimento e cor. 10 al mese; vi stette, finchè, ammalatosi, desiderò il rimpatrio. Ma non ottenne che corone 6 e a piedi si avviò a Fiume. Ivi trovò alcuni pietosi che lo misero in treno e gli pagarono il viaggio fino a Gorizia, dove giunto fu dalla direzione della Beneficenza italiana sovvenuto di cibo e inoltrato a Gemona, residenza della sua povera famiglia.

Compie oggi un mese, in cui nell'alpestre paesello natio, serenamente si spegneva la modesta e laboriosa esistenza di PIETRO CIRIANI fu Giovanni, legando al'a numerosa famiglia, un retaggio di semplice virtù, un forte esempio di lavoro e di fede.

Ci è caro ricordare su queste pagine, la figura venerata di un Padre, che nella lunga esistenza, fra lotte aspre, difficoltà e disagi, seppe guidare in porto sicuro la numerosa famiglia, usufruendo di tutta la forza morale di cui poteva disporre la vigorosa sua tempra fisica, in una vita di costante e travagliata operosità, che in questi ultimi anni, si rivolse anche, con vivo interesse, al miglioramento materiale del proprio paesello, ove ha stabilito il principio di quella il ridezza che esigono le moderne istituzioni.

E, a Manzzons appunto, non si ha memoria di onoranze altrettanto solenni, di quelle che furono rese, alla venerata salma di Pietro Ciriani, che furono in pari tempo, omaggio alla famiglia, ed in particolar modo, al figlio avv. dott. Marco, che ebbe per il padre suo, un culto, una venerazione, un rispetto, germogliati da un animo finamente plasmato al più sacro, dei domestici affetti.

Si abbia Esso, con tutta la famiglia, l'affettuosa e memore nostra ricordanza, in questo trigesimo.

6 Luglio, 1902.

Sorelle Moretti Valsecchi

Movimento elettorale.

UDINE I.

Caratteristica delle elezioni di ieri fu.. la fiaccona. Su 4913 elettori inscritti, solo 1919 andarono a votare: non arriva il 39.06 per cento!... O tre il 60 per cento degli elettori preferì disinteressarsi della elezione, come di cosa che non lo riguardava punto!...

E crediamo che di tale apatia sieno state ieri ammalate tutte le «fazioni»; poichè anche elettori mi tanti nei partiti popolari, e massime parecchi radicali, si astennero, — non contenti del modo con cui era intervenuto l'accordo coi socialisti; e si astenuero parecchi liberali costituzionali, pure non contenti del modo con cui si era compilata la lista anche dalla loro parte, obbedendo a criteri politici più che amministrativi, sull'esempio dei loro avversari. S'avrebbe desiderato vedere associati i nomi del Sindaco Perissini a quello del Senatore di Prampero, da elettori spassionati di tutti i partiti: e anche la votazione porta la conferma di questo desiderio, poichè tanto il Perissini che il di Prampero ebbero circa un centinaio e mezzo di voti in più dell'altro nome portato con essi nella rispettiva lista.

La «fiaccona» si palesava, del resto, fin dalle prime ore della mattina, per la minore profusione di manifesti: molti e spessi quelli dei popolari; assai meno quelli dei costituzionali: e si palesava durante il giorno anche per la frequenza minore del solito, di galoppini e per la svogliatezza con cui furono lentamente composti i seggi.

La terza lista. Prima di esporre il risultato di queste elezioni, diciamo due parole della *terza lista*, la cui pubblicazione fatta sabato sul giornale ci procurò talune osservazioni, che noi reputiamo ingiuste. Per noi, crediamo nostro debito informare il più ampiamente possibile il pubblico delle cose che lo interessano: e sabato, cò che «loveva» interessarlo di più erano le *liste* dei candidati, le cronache elettorali: e poichè eravamo a conoscenza di una terza lista, ci affrettammo a comunicarne i nomi, antecipando così *forse* di qualche ora la comparsa dei nomi stessi in pubblico. E alla lista, facemmo seguire breve commento, per dire che quello era un tentativo destinato a rimanere senza effetto.

Le cifre che più innanzi pubblichiamo confermano la facilissima previsione

Ora, poi, finita la lotta, e poichè fu risaputo che quella lista proveniva dal campo clericale, vogliamo aggiungere altre brevi osservazioni. Il *Crociato*, sabato 28 giugno, ricordò un episodio della vita amministrativa provinciale; il voto del Consiglio provinciale approvante lo statuto del Collegio Toppo-Wassermann, compreso l'articolo «il quale (riportiamo dal *Crociato*) implicitamente dichiara che *tutte le religioni sono buone.*» E quel giornale pubblicava i nomi dei consiglieri provinciali che avevano dato voto favorevole allo statuto medesimo e invitava gli *elettori cattolici* a negare *inesorabilmente* il loro appoggio e il loro voto a quei consiglieri — fra i quali era compreso il Senatore di Prampero.

Ma guardate topica!... Il *Crociato* medesimo aggiungeva «per debito di lealtà» che il cav. Francesco Braida aveva dato, in seno alla commissione compilatrice dello Statuto sottoposto al Consiglio provinciale, voto contrario «al suddetto principio» (della bontà di tutte le religioni); mentre invece, il cav. Braida aveva dato voto favorevole!..

Da quella topica, venne la proposta includente nella terza lista, il nome del cav. Braida assieme al dott. cav. Rubini: lista pubblicata all'ultima ora, per non lasciar tempo ai due proposti di far conoscere la loro già manifestata volontà di... non volerne sapere di una candidatura offerta da clericali. Volontà già manifestata, diciamo, perchè — *e ci consta nel modo più positivo* — i due egregi signori sopra nominati avevano **rifiutato nel modo più assoluto** il mandato loro offerto da «sollecitatori» clericali. Questo modo di condursi a noi pare non conveniente: non si deve abusare dei nomi di persone, di fronte a rifiuti così recisi; poichè, sebbene l'invito agli elettori fosse concepito in modo da lasciarlo credere opera di chi non milita in nessun partito — subito fu detto in città che la proposta non poteva essere fatta se non da clericali.

Veramente — ci fu chi l'attribuisce ad un'americanata; ma questa opinione è, a sua volta, peggio di un'...americanata!

—

Quanto alle osservazioni mosseci, ripetiamo essere nostro concetto che il giornale, come «informatore del pubblico», non debba sottacere niente. Dal resto, non è col *fingere* d'ignorar certe «cose» che le «cose» stesse restano distrutte; nè col *fingere* d'ignorare certe idee, che le idee si combattono.

—

Liberato così il terreno da questo «episodio precursore» della lotta elettorale; veniamo ai

risultati della votazione.

I presidenti e segretari delle undici sezioni si radunarono nella sala Ajace alle diecinove, com'era stato prefissato. Pochi minuti dopo cominciarono le solite operazioni, che procedettero liscie. Non c'era, in sala, che una cinquantina di persone, oltre i rappresentanti delle sezioni. Il presidente generale leggeva il nome di un candidato; poi, faceva chiamare i voti da quello riportati nelle singole sezioni. Nessun applauso: qualche *bene!* isolato, alla indicazione dei voti numerosi riportati dai candidati popolari; qualche risata ironica, da parte di un gruppo di socialisti, nell'udire che il cav. Braida e il dott. Rubini avevano riportato 4 3 1 voto in qualche sezione: poi, come fu letto il totale dei voti, e il presidente dichiarò esaurito il suo compito, quelle cinquanta-sessanta persone se n'andarono.

LA VOTAZIONE.

		Inscritti	Volanti	Perissini	Trani	Prampero	Gropplero	Braida	Rubini
Sezione	I	567	205	122	88	100	74	9	6
»	II	517	178	66	47	107	91	17	18
»	III	509	258	165	142	92	73	14	14
»	IV	593	206	141	118	66	56	9	9
»	V	598	277	193	134	77	68	13	14
»	VI	518	232	133	106	120	92	5	3
»	VII	493	197	135	121	61	50	13	10
»	VIII	513	201	126	105	87	63	7	6
»	IX	110	33	25	22	8	4	1	1
»	X	326	74	60	56	9	4	8	8
»	XI	107	58	33	31	22	21	4	4
	Totali	4911	1919	1199	1030	749	601	100	93

La sezione 2.a (via dei Teatri) è l'unica dove gli elettori costituzionali furono in maggioranza.

Le tre ultime sezioni, sono quelle del suburbio: la IX, nella frazione di Cussignacco; la X, nella frazione di Paderno; la XI, nella frazione di Rizzi.

Qualche raffronto.

Le ultime due elezioni amministrative avvennero: il 3 luglio del 1899, cui parteciparono oltre 2500 elettori, e nelle quali vinsero i popolari avendo riportato da 1000 a 1100 voti contro 900 a 950 dai costituzionali e 450 a 500 dai clericali; e il 1 settembre del 1901, in cui trattandosi di rinnovare il consiglio per intero, si presentarono alle urne oltre 2900 elettori (2727 soltanto nelle otto sezioni della città!) ed i popolari conseguirono oltre 1600 voti — (il Sindaco signor Michele Perissini ne conseguì 1698 — e l'ultimo della loro lista, il Madrassi, 1524) — i liberali da 900 circa a quasi 1400 (il consigliere Renier, primo riuscito di questa lista n'ebbe 1377) e i clericali poco più di 400 (Casasola 423).

La differenza fra i voti dei popolari e quelli dei liberali, in quelle elezioni, fu: di 150-200 voti, il 3 luglio 1899; e nel 1.o settembre ultimo, di 321 fra il Perissini e il Renier, riusciti capilista e 615 fra il Madrassi e il Cremese ultimi riusciti delle due liste.

Nella elezione attuale la differenza è di circa 450 voti.

—

Anche nella elezione del 1 settembre, la sezione seconda apparve *fedele* ai partititi liberali, poichè diede 76 schede compatte ai popolari contro 119 ai liberali.

Una lode

crediamo di poter fare ai «vincitori» perchè in questa occasione non si ebbero chiassate, non si lamentarono i «cartelli» ingiuriosi che altre volte si videro, nè intolleranze di nessuna sorta, almeno che noi sappiamo.

A ciò li aveva esortati anche l'on. Caratti, sabato, nel Comizio al Teatro Nazionale; comizio del quale non pubblichiamo la relazione perchè ci sembra oramai un... frutto fuor di stagione.

Negli altri mandamenti.

(Nostro telegramma)

AVIANO. Ieri l'Avv. Policreti fu rieletto con una bellissima votazione, a consigliere Provinciale del nostro mandamento.

(Nostro telegramma)

AMPEZZO Osvaldo Nigris eletto voti 322; Bonanno, voti 135.

CODROIPO. — **La vittoria dei clericali.** — 6, *luglio.* — Oggi hanno avuto luogo le elezioni amministrative. Sopra 501 elettori iscritti, 332 parteciparono alle urne.

A consigliere provinciale riuscì eletto il cav. Ugo Luzzatto con voti 786 contro 363 ottenuti dall'Ingegnere Zoratti portato dai clericali; ma in questa elezione non ci fu lotta seria.

Dove la lotta si spiegò forte, accanita, fu nelle elezioni dei dieci consiglieri comunali, dove clericali e moderati si allearono e riuscirono vincitori su tutta la linea.

Premesso che i tre primi candidati erano portati in comune dalle due liste clerico moderato l'una, liberale l'altra, eccovi i nomi degli eletti:

Ballico Giovanni	moderato	voti	275
Zazz Giacomo	»	»	271
Marchetti Santo	»	»	2 9
Cigaira Guido	»	»	186
Cossutti Natale	clericale	»	173
Giusti Edoardo	moderato	»	160
Deganutti Attilio	clericale	»	154
Piccini Luigi	»	»	150

Minoranza.

Lotti Roberto	democratici	»	142
Lenarduzzi Alfonzo	clericale	»	137

Prese le legnate, non resta altro che dire filosoficamente: *Le abbiamo pigliate.*

La sconfitta dei liberali non poteva essere più schiacciante.

—

Naturalmente, in questa elezione, come in tutte le precedenti siano politiche che amministrative, la coscienza illuminata degli elettori, la libera manifestazione della volontà del paese intese nel vero senso della parola, non c'entrarono e non c'entrano affatto.

E' la lotta fra coloro che sono più abili a mettere nella tasca destra della giacca dell'elettore una scheda e levare quella che si trova nella tasca sinistra.

Noi che ci permettiamo di meravigliarci di queste cose, ci ridono e ci chiamano ingenui!

Il Cronista.

—

La «cronaca» — ed è ciò che domandiamo ai nostri corrispondenti: cronaca pronta, obbiettiva, imparziale — finiva alla constatazione delle... legnate prese dai liberali. Il corrispondente volle aggiungervi alcuni commenti. Li pubblichiamo per fare, anche noi, la nostra «constatazione.»

In principio della «campagna elettorale», il nostro corrispondente scriveva che, dopochè le lotte consimili si erano sempre svolte sulla base delle persone finalmente in questo si sarebbe avuta una «lotta di programmi» Noi soggiungevamo essere, quelle, cose che si dicono ad ogni elezione: al che, il nostro corrispondente soggiungeva ch'eravamo in errore, credendo che questo dovesse finire col diventar una lotta come le altre. Oggi, coi suoi commenti ci dà semplicemente ragione.. forse, perchè le *ha prese*, anzichè averle *potute dare*!... Non lo rileviamo per fare un appunto al corrispondente, ch'è uno dei buoni che ha la Patria; nè per vanagloria: ma semplicemente per mostrare anche una volta di più che i *fatti sono più «forti» delle «parole»*, e che il mondo non cambia in un giorno.

MANDAMENTO DI LATISANA. — Ci scrivono da Rivignano che vi si raduneranno parecchi elettori del mandamento di Latisana (crediamo domani: la lettera dice «martedì» ma soggiunge «9 corrente» mentre domani si contano otto giorni del mese) per accordarsi sul nome del candidato a Consigliere Provinciale in sostituzione del compianto comm. Milanese. Abbiamo già annunciato che c'è chi pensa alla candidatura dell'avv. Virgilio Tavani; ma chi ci scrive si domanda se non sia possibile pensare, anzichè ad un avvocato, ad uno dei grandi possidenti del Mandamento, tanto più che il bilancio della Provincia si nutre con la fondiaria. — «In Latisana» — soggiunge — «abbiamo i Gaspari, i Peloso; a Fraforeano, l'on. co. de Asarta; ad Ariis, il co Ottelio; a Palazzolo il dott. Domenico Rubini; a Rivgnano l'ing. Pertoldeo; a Paradiso il co. Caratti... per dire soltanto di quelli che mi vengono prima alla mente..»

Vedremo su chi si accorderanno gli elettori, nell'annunciata riunione.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 159.

Vita militare.

Carnera cav. Giuseppe maggiore d'artiglieria in posizione di servizio ausiliario, distretto di Udine, è collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1 luglio 1902, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria con anzianità 1 luglio 1902.

Il servizio di prima nomina, presso il reggimento per ciascuno fissato, dovrà essere intrapreso non più tardi del 1 agosto 1902.

Mortari Virgilio sergente 5 alpini distretto di residenza Rovigo — Reggimento cui è effettivo per mobilitazione e servizio di prima nomina 7.o alpini.

Rupil Ilo sergente 18 o reggimento di fanteria distretto di residenza Udine Deposito cui è effettivo per mobilitazione Udine U. 1.o e per servizio di 1 a nomina 17.o reggimento fanteria.

Minto Giuseppe sergente 62.o reggimento fanteria distretto di residenza Padova. Deposito cui è effettivo per mobilitazione Padova P. e per servizio di 1.a nomina 17.o reggimento fanteria.

Reclami accolti.

Il Consiglio del fondo pel culto, nella sua seduta di sabato, discusse ed accolse tra i numerosi reclami dei parroci in materia di congrua, anche quelli dei reverendi Comini di Premariacco e Iadri di Roveredo (Provincia di Udine).

Camera di Commercio

Denuncie presentate alla Camera di commercio nel terzo bimestre 1902.

Rizzotti Micozzi, società in nome collettivo, con sede in Artegna — fabbrica laterizi e calce — sciolta la società. (Foglio annunzi legali 3 maggio 1902).

Lucardi Francesco e compagni, società in nome collettivo, sede in Artegna; fabbrica di laterizi e calce; soci e firmatarii Lucardi Francesco fu Francesco, Vidoni Giacomo fu Andrea, Rizzotti Giovanni fu Antonio, Micossi Valentino fu Domenico; capitale lire 5100 conferito dai soci Rizzotti e Micossi; principio della società nel 6 aprile 1902 per tempo indeterminato. (Foglio annunzi legali 3 maggio 1902).

Armellini Boldi e Pividori, imprese d'acquedotto a luce elettrica in Tarcento; società legalmente costituita, in nome collettivo, composta dei soci Luigi Armellini fu Giacomo, Giovanni Pividori fu Antonio e Giuseppe Boldi fu Giuseppe, il primo dei quali è l'amministratore e rappresentante della società di fronte ai terzi ed il Boldi è successo al socio defunto Oderico Michelesio.

Banco di Rivignano, società in accomandita semplice, legalmente costituita fra i soci Solimbergo Alessandro, accomandatario, Ottelio co. Settimio, Gori cav. Giacomo, Pertoldo Ing. Andrea, Deciani co. cav. Francesco, Michieli Riccardo, Bissoni Antonio, Rubini dott. cav. Domenico, Banca popolare friulana, accomandanti. Capitale lire 20000. Durata dal 1 maggio 1902 a 30 aprile 1911. Operazioni di prestiti con cambiali.

Paolo Lucchini, commissionario, Udine (piazza del Duomo 3).

Giovanni Marcuzzi, tappezziere, Udine via Poscolle 11.

Fratelli Savoia, società di fatto, composta dei fratelli Antonio, Giovanni, Pietro Savoja, ciascuno dei quali firma per la Società. Officina meccanica in Cedroipo.

Filatura Makò, in Cordenons. Con regito 20 giugno 1902 fu conferita procura al sig. Augusto Berner, il quale firma «p. p. Filatura Makò - A. Berner.»

Fratelli Strigaro, Udine. Società di fatto tra i fratelli Americo, Silvio ed Enrico Strigaro, dal 1.o maggio 1902. Officina tipo-litografica, in via Barsaglio. Ciascuno dei soci è autorizzato ad usare la firma sociale.

Bergagna Giacomo, commerciante di vini (sub. Cussignacco in Udine) unico firmatario.

Luigi Stardi, negoziante in coloniali ed altro, in Artegna, unico firmatario.

G. Barbaro, bottigliere e offelleria, via Paolo Canciani n. 1 in Udine, dal 1 giugno 1902. Firmatario il titolare Girolamo Barbaro di Giuseppe.

Circo equestre Zoppè.

Molto ammirati ed applauditi in queste due ultime rappresentazioni gli *uomini volanti* frères Franz.

Oggi avrà luogo la serata d'onore della brava ginnasta signorina Pierina e grande sfida di lotta dell'atleta Alimenti.

Una rissa alla Ferriera.

Nel pomeriggio di sabato gli operai Bortolo Ballo, d'anni 38, da Mestre e Paolo Stefanini, toscano, operai alla Ferriera, mentre lavoravano, trovarono questioni.

Lo Stefanini dalle parole passò alle vie di fatto e con un ferro che teneva in mano inferse un colpo alla fronte del Ballo.

Costui dovette recarsi all'ospitale ove fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Una signorina che si uccide asfissiandosi.

« Il suo destino sarà il mio ? »

Una triste notizia rapidamente iermattina si sparse per la città: la signorina Giulia Bandiani, buona affettuosissima in casa, si era suicidata, asfissiandosi. Mai, prima del triste fatto, aveva dato il menomo indizio di turbamento: mai che i suoi famigliari, la madre sua, avessero notato che quel cuore soffriva, che quella mente meditasse il suicidio!

La signorina dormiva nella stessa camera della madre. Iermattina, si alzò verso le cinque — pare — senza che la madre sua lo avvertisse. Questa, svegliatasi, forte si meravigliò, non vedendo la figlia; e ne fe' ricerca. Nell'aprire la porta di uno stanzino, dovette dare addietro, per una folata di acido carbonico sprigionatosi dal piccolo ambiente, che le toglieva il respiro.

Chiamando spaventata al soccorso, spalancò l'unica finestra vicina; e il figlio signor Riccardo Bandiani, affrettatosi alle grida della madre, afferrò il corpo della sorella giacente inerte al suolo e lo trascinò fuori, nel sottoportico, tentando riattivare la respirazione..

Scese anche il padre signor Carlo Bandiani... e si può pensare lo strazio dei genitori, del fratello! Accorso il dott. Oscar Luzzatto, egli pure tentò richiamare la vita già sfuggita da quel corpo: ma indarno!..

Entrati nello stanzino videro due bracieri pieni di carbone ancora ardenti, e sul tavolo (formando con due sedie l'unico mobilio di quella stanza) fu rinvenuta una candela spenta.

Dall'atteggiamento in cui fu rinvenuto il cadavere, si arguisce che l'infelice signorina sedette curvando il capo sopra i bracieri; poi, cadde riversa, producendosi una escoriazione al mento, e giacque inanimata, appiè delle sedie.

Il colonnello del 17 fanteria cavalier Lavallea che abita nella stessa casa, mandò subito, per mezzo dell'ordinanza, a chiamare il capitano medico dottor Rossi; ma purtroppo, anche l'opera sua fu vana.

Accorsero le guardie di P. S. Cattucci, il maresciallo, e il dott. Bergalli colla guardia Ferreri ed il maresciallo dei carabinieri Zearo Iniziate sommarie indagini per poter scoprire le cause del suicidio, inesplicabile per la desolata famiglia, si rinvenne mezzo foglietto di carta col carattere della signorina Giulia, su cui stavano scritte le seguenti parole enigmatiche: « il suo destino sarà il mio. »

La famiglia assicura che la ragazza non aveva nessuna forte passione che l'agitasse e che anzi era di animo mite e tranquillo. Solamente il fratello si sovvenne di aver notato, da parecchio tempo, che un giovanotto a lui sconosciuto, passeggiava assai di frequente sotto le finestre di casa.

Ma con tutto ciò, resta un mistero, la causa di questo suicidio, che piombò nella desolazione una rispettabile famiglia.

Concittadino che si fa onore.

Ci scrivono da Milano, 6 luglio:

Ieri, la commissione esaminatrice, dei lavori degli allievi architetti, del Politecnico di Milano, conferiva al sig. Ettore Gilberti la medaglia d'oro per il progetto d'un « *casino per ricca stazione balneare*. »

L'alta onorificenza assume un significato ancora più elevato, se si pensa, che essa non fu conferita ad alcuno da quando il celebre e compianto Brentano, che vinse il concorso per la facciata del Duomo, era allievo della scuola di architettura, che vanta per suo maestro Camillo Boito.

E' dopo il giudizio di un uomo di tanta autorità unito a quello di altri illustri architetti, che al nostro egregio concittadino fu decretata, colle più lusinghiere parole di lode, l'ambita onorificenza.

Così Ettore Gilberti è ormai sulla strada della gloria: con questo primo successo, che col suo ingegno, col suo talento artistico, col suo volere, seppe meritare, egli entra decicamente fra coloro che rapranno portare in alto il loro nome e quello del loro paese.

g. b. p.

Due donne aggredite.

Sul mezzogiorno di sabato certe Teresa Sanghini d'anni 65 e Lucia Patriarca di anni 70 da Martignacco percorrevano la strada che da Udine, ove furono per alcune loro faccende, conduce al loro paese.

Nella località detta l'« Ancona » a due chilometri da Martignacco, sbucò un individuo ignoto ed aggredì la Patriarca strappandole la « bluse » ed asportandole un portamonete contenente dieci lire, la gettò nel fosso ed alle grida delle povere donne, prese la via dei campi a corsa precipitosa.

Riavutesi un po' dallo spavento le donne si affrettarono a rincasare e ad avvertire le autorità di Martignacco.

La benemerita arma, informata del fatto, procede alla ricerca del malfattore.

La Buzzi arrestata.

Ieri mattina la nota Cecilia Buzzi d'anni 44, assieme al suo bambino, trovavasi sotto la loggia municipale ove si tiene il mercato dei bozzoli.

Credendo di non essere vista rubò un chilo dei medesimi a certa Anna Barletti Marchetti, ma costei la colse in flagrante e la consegnò alle guardie che la condussero in carcere.

Il bambino della Buzzi fu ricoverato a cura della Congregazione di carità.

Gli accidenti

Ieri fu medicato all'Ospitale il calzolaio Domenico Tosolini fu Pietro d'anni 45 per frattura del primo metacarpo destro, guaribile in giorni 20, e questa mattina il facchino Antonio Snidero fu Pietro per distorsione al piede destro, guaribile in giorni 10; entrambi accidentali.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 7 luglio a L. 101.34.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.15	Germania	124 40
Romania	100 00	Napoleoni	20,20
Ster. inglesi	25.35		

Una Laurea cui vanno auguri anche da Udine

Oggi a Padova, cinge la laurea in medicina e chirurgia, l'amico e collaboratore nostro signor Olerico Viana di Portogruaro.

Una epigrafe augurale che vedemmo pubblicata anche qui a Udine e ch'è datata dalla nostra città, chiama il dott. Viana « della eterna bellezza — onde poesia riveste le cose — traduttore soave » E difatti, pure attendendo con felice risultato agli studi, l'egregio giovane coltivava l'arte poetica, e leggemmo suoi versi molto pregievoli anche sulle *Pagine Friulane*.

Per questa laurea, oltre la epigrafe sopra ricordata, si stampò in Portogruaro — ch'è patria del nuovo dottore — una affettuosissima lettera degli amici suoi numerosi di colà; ed anche in quella lettera si ricorda che il Viana è « artefice di versi squisiti.

« Come si può parlare di te senza ricordarsi che le tue corde più vibranti sono un grido di ammirazione per le cose belle, per i grandi artisti? senza soffermarsi un istante per dire di quali affatti è mossa ed agitata l'anima tua?

« Artefice di versi squisiti, tu onori la terra di Portogruaro, terra devota ai begli studi, memore ancora delle meditazioni estetiche del Venanzio, memore della rima di Fausto Bonò che come una gaia rondinella intrecciava canti e voli intorno al patrio campanile; memore della indagine erudita di Dario Bertolini sui ruderi concordiesi e grata al vivente mons. Ernesto Degani che di questa terra narrò le vicende con acume di critica e sollecitudine di figlio... »

—

All'amico, alla venerata madre che oggi « esulta — nella solitaria casa — da ineffabile orgoglio commossa » le nostre più sentite congratulazioni ed i più caldi auguri.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Forame.

Udienza del 5 luglio.

Presiede il Cons. d'Appello cav. Sommariva; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; P. M. il sost. proc. generale cav. Specher.

Accusati: Giuseppe Pelizzo di Valentino d'anni 23, contadino, da Attimis; Luigi Guion fu Valentino, d'anni 26 muratore, da Attimis.

Difensori: del Pelizzo gli avv. on Caratti e Bertacioli; del Guion gli avv on. Girardini e Driussi.

—

L'udienza antimeridiana di Sabato fu occupata nelle letture di esami testimoniali di persone assenti, nelle perizie e nella requisitoria del P. M, cav. Specher che sostenne l'accusa di omicidio in persona di Alessandro Turco ad opera di Giuseppe Pelizzo e Luigi Guidon, colle mitiganti della ubbriachezza per il primo e della grave provocazione per il secondo.

Nell'udienza pomeridiana parlò l'avv. Caratti, difensore dei Pelizzo, e la sua fu una arringa splendida, smagliante, di una analisi fine e sviscerante tutti i fatti della causa. Chiese ai giurati un verdetto di assoluzione ed in via affatto subordinata, vogliano accordare che l'omicidio fu commesso in rissa e da ignorato autore.

L'avv. Driussi, difensore del Guion, riandando tutte le fasi del fatto e le risultanze del processo e dibattimentali con stringenti ed efficaci argomentazioni dimostrò come il Guion non abbia preso parte nel triste avvenimento e si aspetta quindi dai giurati un verdetto di assoluzione.

Il quale dovrà essere pronunciato quando mai nell'animo loro sorgesse il dubbio sulla sua colpabilità. Oggi le arringhe dell'avv. Bertaccioli per Pelizzo e dell'on. Girardini per Guion; indi riassunto, verdetto e sentenza.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 29 g. al 5 luglio 1902.

Nati vivi	maschi	9	femmine	11
» morti	»	1	«	2
Esposti	»	1	«	—

Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Wurstbauer direttore fabb. birra con Maria Lorentz agiata — Giuseppe Jaschi commissionario con Giacomina Tonda casalinga — Romano Luigi falegname con Emilia Lazzarini calzolaia — Davide Gajer fornaio con Maria Jazbio serva.

Morti a domicilio.

Maddalena Maestrutti-Tirelli fu G B. d'anni 58 possidente — Enrica Marussig di Pietro di anni 30 agiata — Adele Calderolla di Antonio d'anni 17 tessitrice — Carmela Aloisio di Giuseppe d'anni 10 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Rosa Cecchini Rossi fu Giacomo d'anni 68 contadina — Francesco Magrini fu Antonio di anni 70 spazzino comunale — Luigi Della Ricca di Santo d'anni 1 mesi 4 — Filomena Toffoli fu Antonio d'anni 34 serva — Annunziata Trevisan Cantarutti fu G. B. d'anni 64 contadina — Elena Moro-Englaro fu Leonardo di anni 76 casalinga — Maria Zamolo - Mertil fu Francesco d'anni 70 contadina — Margherita Dogano-Recca fu Pasquale d'anni 29 casalinga — Antonio Kaddi fu Nicolo d'anni 67 pizzicagnolo — Federico Mercelli fu Bernardo d'anni 63 pensionato comunale — Antonio Cremese fu Nicolò d'anni 43 cappellaio — Gerardo Brabatz fu Luigi d'anni 31 oste — Luigia Gruder-Cruder fu Domenico d'anni 38 contadina — Domenica Dogano fu Giuseppe d'anni 51 contadina.

Morti nella Casa di Ricovero.

Giovanna Corazzoni-Barazza fu Domenico di anni 68 casalinga.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Elso Londi di mesi 4 e giorni 16.

Totale N. 20

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 5 luglio

Venezia	44	6	37	62	88
Bari	73	68	39	14	21
Firenze	45	5	72	60	35
Milano	49	85	69	88	3
Napoli	35	14	59	74	30
Palermo	51	70	29	6	30
Roma	9	29	52	23	53
Torino	18	85	41	55	82

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato bozzoli.

UDINE. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 6 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: Quantità complessiva pesata a tutto oggi chilog. 3620.25; parziale oggi pesata chilogr. 352.—; prezzo giornaliero: minimo 2 70, massimo 2.90, adeguato giornaliero 2 88, prezzo adeguato generale a tutt'oggi 2 66.

Doppi: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 7857.75; parziale oggi pesata chil. 117.40; prezzo giornaliero: minimo 1.00; massimo 1.10; adeguato giornaliero 1.05; adeguato generale a tutt'oggi 1.11.

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 26026 55; parziale oggi pesata 665 45. Prezzo giornaliero: minimo 0 90; massimo 2 30; adeguato giornaliero 1 21; adeguato generale a tutt'oggi 1 29.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Risultato alla pesa pubblica del 30 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata chil. 4993 100; parziale oggi pesata chil. —.—. Prezzo giornaliero: minimo 2 50, massimo 3 15, adeguato generale a tutt'oggi 2 97 6

Scarti: quantità complessiva pesata ch. 1571 400, Prezzo giornal.: minimo 1.00, massimo 1 25; adeguato generale a tutto oggi 1.17.

Con questo bollettino fu chiuso il mercato.

—

GORIZIA. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 6 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 48185 —; parziale oggi pesata 3707; prezzo giornaliero: minimo Cor. 2.—; massimo 2.92; adeguato 2 69 5[10.

Mercato delle frutta.

Udine, 7 Luglio.

Ciliege: 10, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 20. 21.
Marinelle: 15, 18.
Pera: 45.
Pesche: 45. 50, 1,10.
Prugne: 10.
Fragole 70, 80, 100.

Luigi Montico gerente responsabile

✝

Carlo e Teresa Bandiani, Emma, Romeo, Riccardo, Erasmo, Dorina Baldissera, Federica Penna ed altri congiunti, partecipano con l'animo addoloratissimo la morte jeri seguita della loro dilettissima.

Giulia,

rispettiva figlia, sorella e cognata.

Nel mentre avvertono che la presente tiene luogo di partecipazione personale, pregono di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 7 luglio 1902.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 pom. partendo da via Savorgnana N. 20.

Compresse "Gasal,,

per preparare acqua artificiale di Vichy

L'acqua ottenuta con le compresse Gasal viene adoperata con esito buonissimo nelle malattie degli organi digerenti, negli ingorghi dei visceri addominali, nelle malattie uterine, nella renella nel catarro della vescica, nel diabete, nella gotta, ecc.

Scatole da 10 compresse, sufficienti per 50 litri d'acqua L. 6.00

In un litro d'acqua 5 compresse, in un bicchiere ne occorre una sola

Stabilimento chimico - farmaceutico

Clemente Bonavia e Figlio - Bologna

Deposito in tutte le farmacie del Regno

In Udine vendesi all'ingrosso alla farmacia Fabris, al dettaglio in tutte le buone farmacie. 181

Revoca di mandato.

Il sottoscritto avverte, per ogni buon fine, di avere revocato il mandato 21 novembre 1901 atti Rubbazzer a favore del signor Forghieri Libero fu Eugenio nato a Borgoforte, domiciliato a Milano residente a Gorizia. Con tale mandato il sottoscritto affidava al signor Forghieri i lavori tutti per la bonifica di Arsanis; mentre da oggi li ha ripresi in proprio conto.

Udine, 1 luglio 1902.

198 *Dri Francesco.*

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1[2 alle 12 1[2 di tutti i giorni.

D'affittarsi *nel prossimo autunno in ADORGNANO presso TRICESIMO (Friuli) al N. 59, tre camere ammobigliate, cucina e tinello con cortivo e pozzo. Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Vicenzo Tosolini, ivi abitante.* 193

D'affittarsi.

In Tricesimo, nel Castello, affittasi per estate — autunno appartamento ammobigliato, grande, divisibile anche per due famiglie numerose, rimanendo queste egualmente indipendenti.

Per schiarimenti, rivolgersi al sig. Giovanni Sbuelz; *Tricesimo* 197

Note di stagione.

Una'acqua da tavola veramente alcalina ed avente una sufficiente quantità di Litina è sempre consigliata dai medici. I sifoni **Vichy** preparati nella FARMACIA ALLA LOGGIA corrispondono a queste qualità. Leggere sull'etichetta i certificati del Prof. Pennato, D.r Luzzatto e D.r Pitotti. 180

Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso 176

Bellina Giuseppe
Via Mercerie, 6

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane deboli di stomaco

Capitalisti.

Per impianto lucrosissima industria nel Friuli Orientale. cercasi socio capitalista di almeno 30 mila lire, esito certissimo, nessun rischio di capitali, guadagni enormi addirittura.

Scrivere G. S. fermo Posta — *Sanguarzo (Cividale).* 195

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il « FERRO-CHINA BISLERI è un « preparato eccelente, untonico pronto ed efficace riparato recostituzio « nale ». 4

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Terme d'Abano

(Provincia di Padova - Stazione ferrov.)

Diploma d'onore

all'Esposizione d'Igiene — Napoli 1900

Stabilimento e Hôtel "Orologio,,

Stabilimento e Hôtel "Todeschini,,

Apertura 1.o Giugno

Celebri fangature e bagni - Bagni a vapore - Elettroterapia con bagni idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremolo-terapia - Cura interna dell'Acqua Salso jodio-*bromica*-litiosa del MONTIRONE. 131

Direttore medico e consulente: **Prof. comm. Achille De Giovanni.**

La nuova MOTOCICLETTA Stucchi

rappresenta quanto di meglio e di più perfetto si può desiderare in questo genere di macchine. Solidissima e scorrevole, è **veramente** atta a lunghi viaggi su ogni genere di strada superando tutte le pendenze.

E' visibile ed in vendita presso il rappresentante della Casa Stucchi sig.

201 LUIGI CUOGHI

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

ING. C. FACHINI

Telefono N. 158 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole

Accessori d'ogni genere

Pompe - Rubinetterie - Cinghie

Macchine utensili - Trapani - Cesoie - Fucine - Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene.

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi)

Fonderia di Metalli 72

OFFICINA RIPARAZIONI

Turbine - Dinamo - Impianti industriali

Lubrificanti e guarniture

TUBI DI GRÈS

VICHY GIOMMI STERILIZZATA IN SIFONI

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Vendonsi a buon mercato
500 Cavalli
S. Bayer da Agram
Scuderie inglesi

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

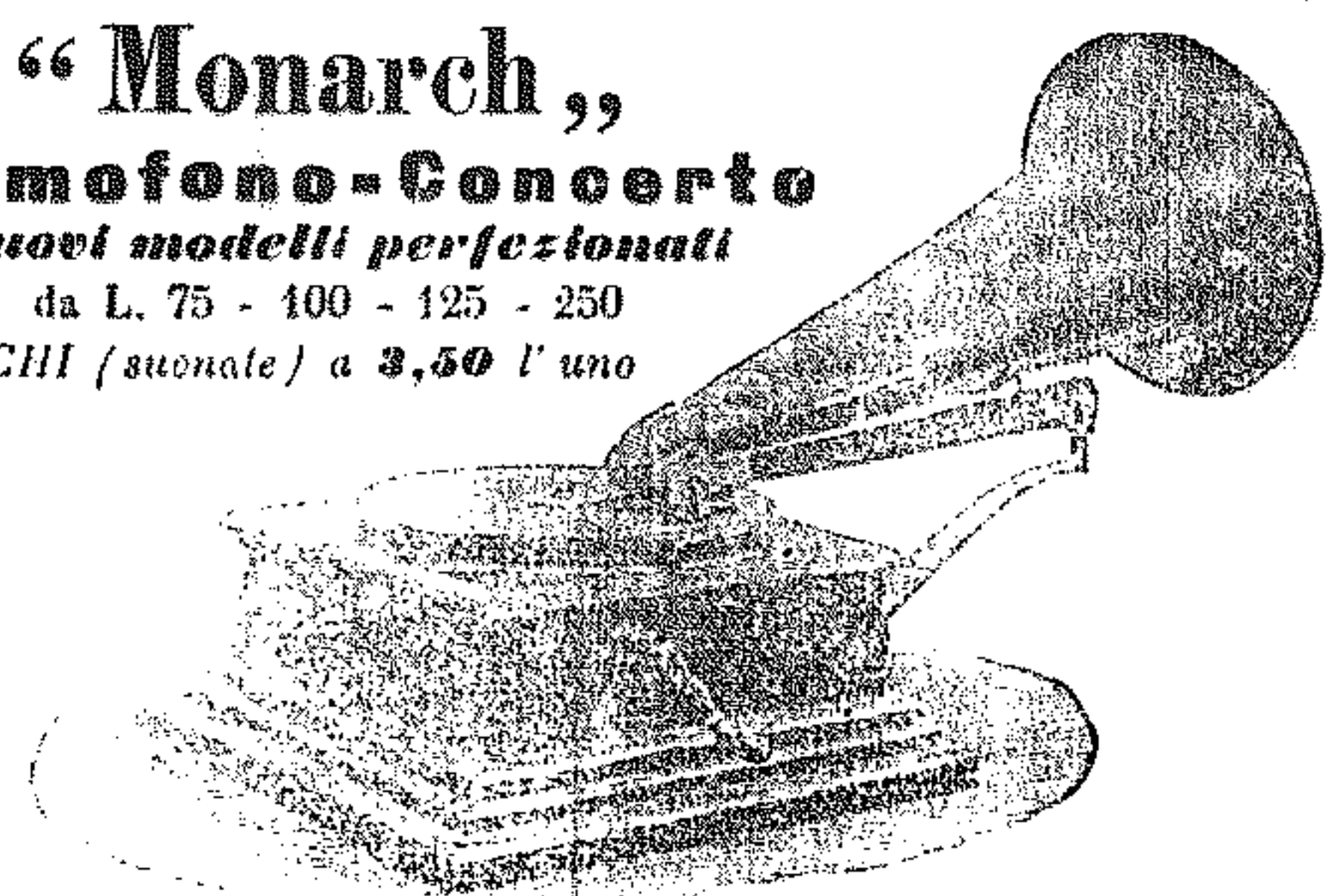
Il Direttore
Prof. Nallino.

65

Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via *Daniele Manin.*

"Monarch,,

Grammofono-Concerto
Nuovi modelli perfezionati
da L. 75 - 100 - 125 - 250
DISCHI (suonate) a **3,50** *l'uno*

Canto
Banda
Discorsi
Orchestra
ecc.
alla forza naturale

GRAFOFONI da L. 25 - 35 - 50
Cilindri (suonate) di cera a L 2.50 l'uno
Canto - Banda, ecc.

In vendita presso lo Stabilimento Musicale
ANNIBALE MORGANTE, Via della Posta - UDINE

RACCOMANDASI:
L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.
Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.
L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.
PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. - MILANO - C. V. E.

Stabilimento Meccanico a forza Motrice
per la lavorazione del legno

Costruzioni Mobili, Pavimenti, Serramenti comuni ed uso Graz.
Specialità
Persiane a griglia con catenella

DE GIORGI e FERRAZUTTI
UDINE
Circonvallazione Porta Venezia
di fronte l'ASILO VOLPE

Cornici
LAVORAZIONE di imballaggi
Casse
per birra e gazzose ecc. ecc.

MANDOLINO in palissandro o tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o
VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida o
CHITARRA in salice, voce robusta, cassa lucida, scudo intarsiato

Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.

Ogni strumento è corredato dei relativi *Accessori* cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.

Mandolino Regina
Lire **9,75** (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*
MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis*. — *Si prega di nominare il presente giornale.*

Igiene e Bellezza della Pelle
CRÈME VELOUTINE
PREPARATA DA **CH. FAY**
Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI
MEDAGLIA D'ORO all' Esposizione Universale, PARIGI 1900

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toeletta, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di rendere bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.
A. MANZONI e C., *Milano, Roma* e migliori Profumerie.

D' affittarsi

in via Pracchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

AVVISO

Nel negozio manifatture
ANTONIO BELTRAME
Via Paolo Canciani N. 7

sono in vendita lanerie fine per signora a L **1.00** il metro, il cui prezzo reale di costo è di L. **3.00** e più. Questo prezzo bassi eccezionale è possibile, per aver il proprietario fatto acquisto di un blocco di merci a prezzi ridottissimi.

Vere Polveri Vichy Castaldini

Premiate con Medaglia d'oro e Croce al merito alle Esposizioni di *Roma, Casale M., Napoli, Parigi, ecc.*

Le sole prescritte dai Sigg. Medici perchè preparate con sali chimicamente puri e secondo formula di valente *Professore francese*.
Toniche per sostituire la *vera Vichy*; quindi utile nelle *affezioni delle Vie urinarie*, per *guarire i catarri dello stomaco, gl' ingorghi del fegato, intestini ecc.*
Le *Vere Polveri Vichy Castaldini* sono vendute in scatolette di cartone cuoio *bianco-verde* e *rosso* legate con cordoncino di cotone e suggellate con punzone di piombo. Si rifiuti tutte le altre perchè *dannose imitazioni.*
L. 0.60 Scatola per 10 Bottiglie
L. 0.65 per posta.
Inviare Cartolina Vaglia Postale alla Premiata *Farmacia Castaldini* Bologna.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - **Via Rialto N. 12**

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio
Grande Deposito fiammiferi
legno e cera
LUCIDE E VERNICI INGLESI PER SCARPE
Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo
ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe
Specialità articoli per fumatori
Grande assortimento di posaterie
Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta
CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza
Assortimento Portafogli - Portamonete
Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma
Si coprono Ombrelle e Ombrellini
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.
Prezzi convenientissimi

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
D. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.30	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.30	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.22

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9. 8	O. 8.—	8.45
M. 14 31	16.16	M. 13.21	14.05
O. 18 37	19.20	O. 20.11	20 59

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine S. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
20.15		12.35	20.35		21.55

Col 1. di luglio corrente

l'amministrazione ha messo in vigore, per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi trenta.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**: per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

4. — Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5. — per la prima volta; lire 2 per le successive sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

5. — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee o altre d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1.— per inserzione.

6. — Per le inserzioni in IV pagina prezzi da convenirsi.

Toso Dr Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 8
UDINE

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - **Mercatovecchio, 5-7**

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

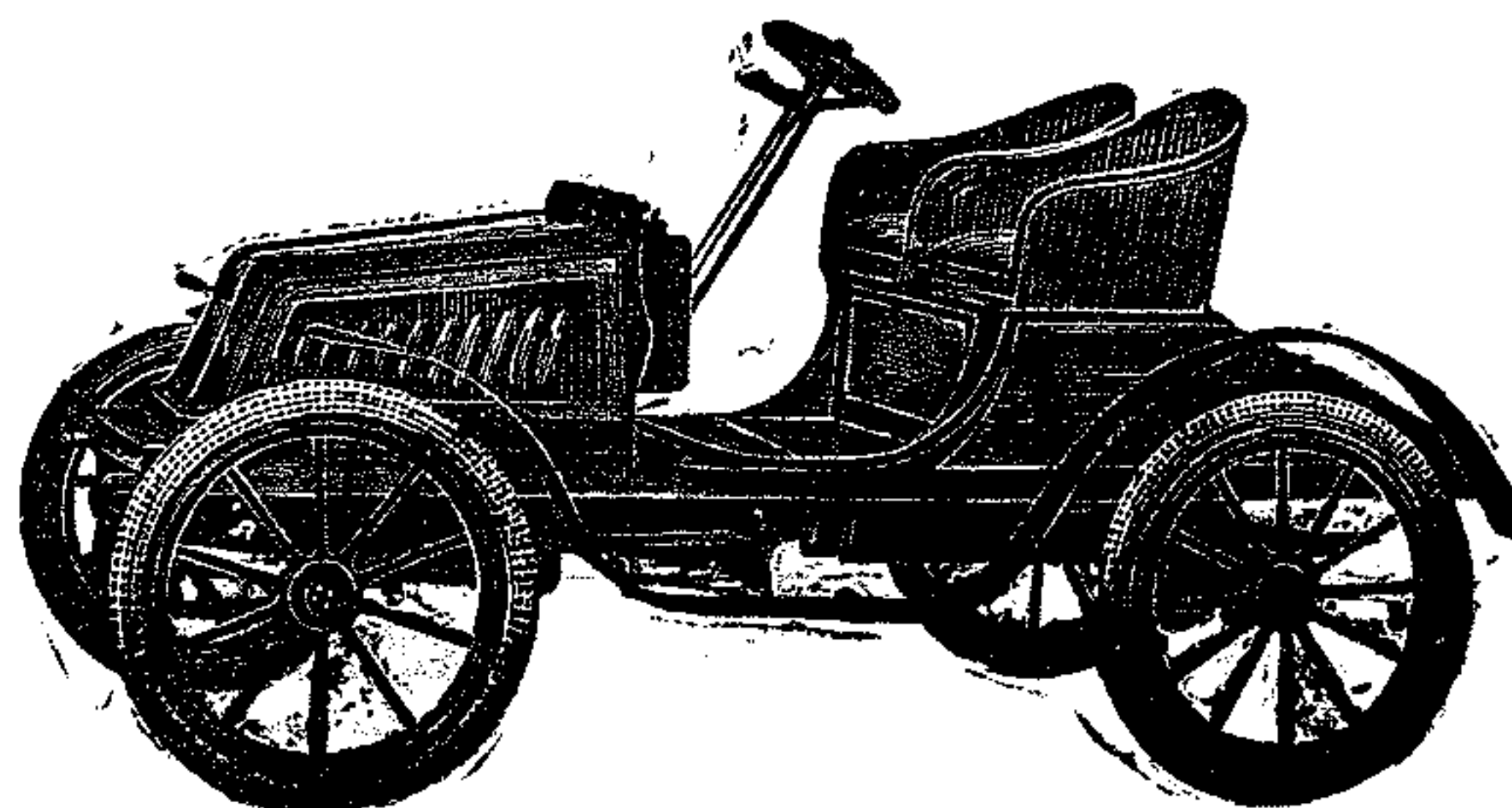
PREMIATA
Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento
accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc.

Unico Deposito
delle Coperture gomma Vulcanizzata

BICICLETTA SPECIALE L. 160
Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanza Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

AFFITTASI fuori porta Gemona casa con annesso stallo, rimesse, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.
Dirigersi all' *Amministrazione del Giornale.* 129

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco